



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI
Servizio Geologico e Sismico regionale

Alla CMRC - Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento III “Ambiente e Tutela del
Territorio: Acqua –Rifiuti –
Energia – Aree Protette”
Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”
Pec: ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

e p. c.

Al Gruppo Carabinieri Forestale - ROMA
Pec: frm43057@pec.carabinieri.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale - FROSINONE
Pec: ffr43019@pec.carabinieri.it

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti
SEDE

Oggetto: Nulla osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, R.D. n. 1126/26, L.R. 53/98, D.G.R.L. n. 1038/2024) sul progetto: *Rifacimento parziale e manutenzione straordinaria dell'impianto idroelettrico denominato “Impianto idroelettrico di Scalelle” di potenza pari a 8420 kW* nei Comuni di Jenne (RM) e Trevi nel Lazio (FR). Richiedente: Società Enel Green Power Italia Srl. Domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03.

Avvio del procedimento, indizione e convocazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs.387/03. Fasc. n. 14235/Vin

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture



amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11/01/2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024, con il quale è stato conferito all'Arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invasi” della Direzione regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2024, n. 1038: *Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n.920/2022.*;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2023-0201373 del 14/12/2023 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1453712 con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette” Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”, indiceva la Conferenza di servizi sul progetto: *Rifacimento parziale e manutenzione straordinaria dell'impianto idroelettrico denominato “Impianto idroelettrico di Scalelle” di potenza pari a 8420 kW*, domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 387/03, nei Comuni di Jenne (RM) e Trevi nel Lazio (FR), su richiesta della Società Enel Green Power Italia Srl; con la stessa nota, CMRC rendeva disponibile al link indicato la documentazione tecnica di progetto redatta dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l. per l'istante ENEL Green Power Italia Srl;

VISTA la nota prot. n. 1479272 del 20/12/2023 con la quale l'Area chiedeva di integrare la documentazione resa disponibile dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con nuovi dati tecnici;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2024-0034474 del 26/02/2024 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 263249 con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale rendeva disponibile nel box istituzionale la documentazione integrativa di riscontro alle richieste di nuovi dati tecnici formulate in sede di Conferenza di servizi con nota prot. n. 1479272 del 20/12/2023 dalla scrivente Area;



VISTA la nota prot. n. 350417 del 13/03/2024 con la quale l'Area chiedeva di integrare la documentazione resa disponibile dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con nuovi dati tecnici;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2024-0097578 del 4/06/2024 con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale comunicava la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi;

VITA la pec del 5/09/2024 acquisita agli atti con protocollo regionale n. 146777 con la quale la società di ingegneria Frosio Next S.r.l. trasmetteva i dati tecnici integrativi richiesti;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2024-0153316 del 17/09/2024 acquisita al protocollo regionale con n. 1134549 del 18/09/2024, con la quale Città Metropolitana di Roma Capitale comunicava quanto segue: “[...] facendo seguito comunicazione prot. n. 97578 del 4/06/2024 di questo Servizio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, si rende noto che con pec del 5/09/2024 agli atti con prot. n. 146777, la società Enel green Power Italia Srl ha trasmesso le seguenti integrazioni [...]”;

VISTA la nota prot. n. 1160743 del 24/09/2024, con la quale l'area comunicava alla CMRC quanto segue “[...] la scrivente Area con le proprie note prot. n. 1479272 del 20/12/2023 e successiva prot. n. 350417 del 30/03/2024 comunicava che gli elaborati presenti nelle cartelle dedicate all'intervento in progetto risultavano carenti e quindi non conformi alle indicazioni fornite dalla D.G.R.L. n. 920/2022 (Allegato 2); si richiedeva pertanto a codesta CMRC di rendere disponibile la documentazione comprensiva dei dati tecnici già richiesti dalla scrivente Area con le sopra richiamate comunicazioni, in mancanza dei quali quest'ultima rimaneva impossibilitata a rilasciare il nulla osta al Vincolo Idrogeologico, di propria competenza ai sensi della normativa vigente in materia, sul progetto proposto dalla Società Enel Green Power Italia Srl; circa la conclusione positiva della Conferenza, si comunica che il nulla osta non può intendersi acquisito come assenso senza condizioni in quanto la documentazione non è stata prodotta al momento della richiesta ma successivamente alla chiusura della Conferenza [...]”;

VISTA la nota CMRC-2024-0165785 del 08/10/2024 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1231139 con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale comunicava quanto segue: “[...] questo Servizio ritiene opportuno riaprire in via eccezionale i termini della Conferenza dei Servizi esclusivamente per consentire alla società di rispondere puntualmente a tutte le richieste del Servizio geologico regionale con la produzione della documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico sul progetto presentato [...]”;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2024-0185688 del 06/11/2024 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1363355, con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale chiedeva ai comuni i cui territori saranno interessati dall'intervento, la dichiarazione di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dell'istanza della soc. ENEL Green Power Italia Srl e della relativa documentazione tecnica accompagnata dalle eventuali osservazioni e dalle eventuali opposizioni pervenute in seguito alla stessa pubblicazione;

VISTA la nota prot. n. CMRC-2025-0044711 del 11/03/2025 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 300552, con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale rendeva disponibili gli avvisi di avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio dei comuni interessati dall'intervento e comunicava di aver preso atto che nessuna osservazione al progetto di Enel Green Power Srl risulta pervenuta nei termini indicati nello stesso Avviso;

VISTO l'avviso di pubblicazione n. 133/2025 con cui il comune di Subiaco (RM) certifica la pubblicazione dell'istanza della soc. ENEL Green Power Italia Srl e del relativo progetto dal giorno 12/02/2025 al giorno 27/02/2025;



VISTO l'avviso di pubblicazione n. 77/2025 con cui il comune di Jenne (RM) certifica la pubblicazione dell'istanza della soc. ENEL Green Power Italia Srl e del relativo progetto dal giorno 11/02/2025 al giorno 26/02/2025;

VISTO l'avviso di pubblicazione n. 117/2025 con cui il comune di Trevi nel Lazio (FR) certifica la pubblicazione dell'istanza della soc. ENEL Green Power Italia Srl e del relativo progetto dal giorno 13/02/2025 al giorno 28/02/2025;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, che comprende i seguenti elaborati:

- Relazione tecnica particolareggiata redatta dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l. del 08/05/2023;
- Relazione geologica a firma del dott. geol. Enrico Tallini datata 07/06/2023;
- Relazione idraulica redatta dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l. del 21/04/2023;
- Relazione accompagnatoria redatta dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l. datata 19/02/2024
- Relazione vegetazionale - opere di presa e derivazione Fiume Aniene - a firma del dott. agr. Moreno Ceccucci datata 18/04/2024;
- Relazione vegetazionale - opere di presa e derivazione Simbrivio - a firma del dott. agr. Moreno Ceccucci datata 18/04/2024;
- Elaborati progettuali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l'art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi come riportato nella nota prot. 404/2024 del 16/01/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, "[...] *Pur ricadendo all'interno del territorio del bacino del Tevere gli interventi previsti non interessano aree classificate a pericolosità o rischio idraulico o geomorfologico dagli strumenti di pianificazione di questa Autorità; pertanto, non si evincono profili di competenza sull'intervento oggetto della Conferenza di Servizi [...]*"

CONSIDERATO quanto dichiarato nella "Relazione accompagnatoria" datata 19/02/2024 dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l., per conto della Soc. ENEL Green Power Italia Srl, sugli aspetti geomorfologici: "[...] *In riferimento ai primi 5 punti dell'elenco puntato relativi ai chiarimenti sullo "Scivolamento sul pendio a monte dell'edificio in muratura posto in loc. Ponte Canale" e alle attività ad esso legate si dichiara che, come anche riportato nei documenti di progetto allegati: Enel Green Power intende svincolare la realizzazione delle attività descritte come "mitigazione del rischio di scivolamento del pendio" dalla presente richiesta di Autorizzazione Unica. Tali interventi che, come da richiesta, necessitano di indagini e studi più approfonditi, risultano incompatibili con i tempi entro i quali consegnare tutta la documentazione aggiornata, così come incompatibili con la finalità e la durata degli interventi che si intende appaltare attraverso questa domanda di Autorizzazione Unica. A tal riguardo nei documenti revisionati si elimina, rispetto alle versioni precedenti, ogni riferimento*



al citato pendio, così come gli interventi precedentemente descritti al punto 5 del paragrafo 6.2.3 della Relazione tecnica descrittiva. Si richiede pertanto di prendere visione principalmente dei documenti R001_Relazione tecnica parti-colareggiata_rev_11 e Tav.12_rev1 - Ponte canale-A1 dove si evidenzia lo stralcio delle attività riferite al sopracitato pendio da quelle oggetto della presente Autorizzazione Unica. Si precisa che le attività di indagine del pendio, così come le seguenti eventuali attività di mitigazione del rischio, saranno comunque effettuate ma seguendo un iter autorizzativo svincolato dal presente [...]”;

CONSIDERATO che nella citata nota prot. n. CMRC-2025-0044711 del 11/03/2025 della Città Metropolitana di Roma Capitale rappresenta, circa gli aspetti vegetazionali, quanto segue: “[...] *relativamente all’autorizzazione al taglio della vegetazione ripariale arboreo-arbustiva, il Servizio 2 “Geologico, difesa del suolo – Risorse agroforestali– Rischi territoriali” del Dipartimento IV di questa Amministrazione con nota prot. n. 178265 del 24/10/2024, trasmessa agli enti con nota del 30/10/2024 prot. n.182349, ha fatto presente di non avere competenza ad esprimere parere in quanto la superficie di intervento risulta essere pari a 90 mq e la Città metropolitana è delegata, ai sensi delle LL.RR. n. 53/1998 e n. 14/1999, al rilascio di provvedimenti per le utilizzazioni boschive (taglio di vegetazione arborea e cespugliosa) su superfici aventi estensione superiore a 3 ettari, mentre invece ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 53/98 sono delegate ai comuni le funzioni amministrative relative alle utilizzazioni boschive per superfici fino a tre ettari [...]*” e che “[...] *nessun riscontro alla richiesta di cui sopra è pervenuto dai Comuni interessati e che quindi si ritiene acquisito il nulla osta al taglio della vegetazione [...]*”;

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, alla Società Enel Green Power Italia Srl per l’effettuazione di movimenti di terra finalizzati alla realizzazione del progetto denominato: *Rifacimento parziale e manutenzione straordinaria dell’impianto idroelettrico denominato “Impianto idroelettrico di Scalelle” di potenza pari a 8420 kW, domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs 387/03, nei Comuni di Jenne (RM) e Trevi nel Lazio (FR), di cui alla Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e art. 14 co. 8 DL. 13/2023 - Forma semplificata e modalità asincrona indetta dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, secondo la documentazione progettuale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- Siano rispettate le indicazioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale redatta dalla società di ingegneria Frosio Next S.r.l., per conto della Soc. ENEL Green Power Italia Srl e dal dott. geol. Enrico Tallini;
- Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del versante; gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- Dovrà essere realizzata un’idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l’equilibrio geomorfologico del versante;



- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici, dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Siano rispettate le indicazioni e gli interventi di mitigazione e ripristino della componente vegetale riportati nelle Relazioni vegetazionali ed integrazioni "Riparazione delle Opere di presa e Derivazione Simbrivio" nel Comune di Jenne (RM) e Riparazione delle Opere di presa e Derivazione Aniene nel Comune di Trevi nel Lazio (FR) a firma dell'Agr. Moreno Ceccucci che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato:
- Nei settori non interessati dall'intervento siano poste in essere tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
- Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
- Siano assicurate le cure colturali agli interventi per il ripristino della componente vegetale.
- Siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni espresse dall'Ente delegato, per le competenze, ai sensi della L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05, inerenti il taglio e/o l'eradicazione permanente della vegetazione arboreo arbustiva; trattandosi di interventi che intervengono su ambiti classificabili bosco o area assimilata, in assenza di autorizzazione da parte dell'autorità forestale competente il presente Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituisce titolo autorizzativo agli interventi sulla vegetazione boscata.

I comuni di Jenne (RM) e Trevi nel Lazio (FR) dovranno pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

L'istante Soc. ENEL Green Power Italia Srl avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio.

Si rappresenta che il Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva ed in presenza di situazioni non prevedibili, integrare per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra nonché intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.



REGIONE
LAZIO

Il presente parere prescinde da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze assegnate alla scrivente Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie ambientali.

Il responsabile del procedimento
Dott. geol. Guglielmo Quercia

Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi

Il funzionario
D.ssa f.le Gemma Meriano

Il Direttore
Ing. Luca Marta